

RELAZIONE del PRESIDENTE PER ASSEMBLEA APIBiMI 28 APRILE 2023

Carissimi soci, sostenitori e collaboratori, un sentito grazie per essere presenti a questa assemblea ordinaria che segue l'assemblea straordinaria appena conclusa, necessaria per operare dei cambiamenti ad un articolo del nostro statuto e adeguarlo alle norme in vigore.

Prima di dare inizio ai lavori della nostra assemblea vorrei ricordare le persone scomparse in questo ultimo periodo: padre Donato Rizzi con il quale abbiamo collaborato per tanti anni nei suoi 25 anni trascorsi come missionario nel Nordest del Brasile, Claudio Bernabè che ha dedicato diversi anni della sua vita come volontario Apibimi in alcuni centri del Brasile ed in Argentina. Un pensiero alle socie e soci che dopo anni di sostegno ad Apibimi ci hanno lasciato. E' da persone come queste che l'Apibimi da 35 anni trae l'esempio e lo stimolo per proseguire nel suo obiettivo di promozione e sviluppo dei bambini bisognosi del mondo impoverito.

L'anno 2022 ha segnato la lenta ripresa delle attività dopo il periodo della pandemia da Covid19, lasciando sperare nel miglioramento socio-economico. Ma l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia con le conseguenze che tutti conosciamo, ha riportato la paura e l'insicurezza, oltre alla crisi energetica ed economica. Molte imprese sono state costrette a chiudere l'attività e per molte famiglie ancora tempi difficili per arrivare alla fine del mese. Tutto questo incide anche sul bilancio dell'Apibimi che vede calare le sottoscrizioni dei soci quindi anche le adesioni che garantiscono le entrate costanti. Per nostra fortuna possiamo contare sulle liberalità di molti sostenitori e soprattutto, su alcuni lasciti testamentari che persone generose ci hanno destinato. Il bilancio completo vi verrà esposto a parte, qui mi limito ad evidenziare che questo ci ha consentito di mantenere gli impegni con i 21 centri e di finanziare ulteriori interventi e progetti straordinari. I finanziamenti inviati ai centri nello scorso anno ammontano a € 518.000 mentre nell'anno precedente sono stati di € 446.000. Nell'ultimo notiziario 107 potete trovare l'elenco dei centri con i finanziamenti inviati.

In breve alcune recenti notizie riportate da Mauro e Roberta, rispettivamente consigliere e vice presidente di Apibimi, che hanno visitato alcuni centri del Brasile e dell'India.

Da Mauro:

Lo scorso dicembre sono tornato in Brasile, dopo alcuni anni che mancavo e ho visitato gli otto centri sostenuti da Apibimi, tutti stanno lavorando bene ed hanno quale obiettivo principale lo sviluppo dei bambini, quindi la formazione e l'istruzione. Ovviamente si promuove anche la comunità e la famiglia, attraverso corsi professionali e accompagnamento socio-assistenziale. Con i centri che sostiene, Apibimi cerca di fare un cammino comune: ci siamo messi al loro fianco e, grazie ai nostri finanziamenti, li aiutiamo ad ottenere risposte ai bisogni quotidiani.

Ho visitato la **Casa da Crianca**, nella favela di Heliopolis di **San Paolo**. La scuola è frequentata da circa 230 bambini suddivisi in due turni.

A Goiania mi sono fermato presso il CENFI (Centro Formazione Integrale) frequentato da oltre 160 bambini, in parte del doposcuola ed in parte della scuola materna convenzionata con la Prefettura. In Paraiba, nel semiarido, ho visitato **Alagoinha** con le varie case comunitarie gestite dall'associazione Aep Provida, che accolgono oltre 120 bambini e svolgono varie attività sociali a favore dei bisognosi. Successivamente a **Picui** ho incontrato il CEOP che prosegue le sue attività educative a favore dei ragazzi ed il sostegno alle famiglie contadine. Qui ho visitato anche l'Abec, altra associazione sostenuta da Apibimi che svolge attività culturali e ricreative a favore di ragazzi e ragazze. A poca distanza da Picui, mi sono recato a **Quilombola**, il centro che sosteniamo da 3 anni, dove le attività educative a favore dei bambini funzionano molto bene, grazie anche al contributo di giovani volontari. Infine **Campina Grande** dove l'associazione Ajurcc, grazie al finanziamento della Fondazione Lunelli, sta ultimando la realizzazione della cucina che trasformerà i prodotti dei contadini in alimenti da distribuire nelle mense locali. Qui si è svolto l'incontro di **Rede Pequi**, a cui hanno partecipato tutti i rappresentanti delle associazioni brasiliane sostenute da Apibimi.

La Rede Pequi ha lo scopo di favorire la collaborazione e la solidarietà fra le varie associazioni e trovare finanziamenti locali per le attività.

Da tutti i centri ho ricevuto il ringraziamento per il sostegno da parte di Apibimi

Da Roberta: In questi anni di pandemia la condizione dei poveri è diventata ancora più drammatica. Apibimi svolge un aiuto importante nei Centri dove opera. E' stata pesante la sensazione che in questi anni di pandemia la condizione dei poveri è diventata ancora più drammatica. Infatti, non poter lavorare né mandare i figli a scuola e specialmente non poter usufruire delle lezioni on-line ha portato ad una notevole riduzione del livello di apprendimento di tanti bambini. Le ragazze dai sedici anni in su, spesso, si sono dovute sposare per non pesare sul bilancio familiare e quindi hanno dovuto interrompere gli studi.

Gli anziani, già molto poveri, hanno avuto bisogno di chiedere riso ed alimenti. Il partito al governo di religione indù non vede di buon occhio le scuole cattoliche e quindi molte sono state chiuse. I nostri Centri si sono ritrovati a dover gestire tutte queste situazioni in emergenza.

A Mumbai, dove Apibimi è presente con l'adozione collettiva di una scuola nello slum di Vakola, le suore non si sono perse d'animo ed hanno continuato le loro attività, seppur con mille precauzioni, ma sempre vicine alla gente. Ora proseguono sia il doposcuola con circa 150 bambini, sia le attività per i bambini, che il corso di cucito per le donne, con tanta partecipazione e Apibimi svolge davvero un ruolo determinante in questo luogo.

A Bangalore invece abbiamo adozioni singole, sia in città che in un piccolo luogo immerso nel verde chiamato **Neelamangala**. Le molte ragazze che ci vivono, orfane o abbandonate o che hanno subito abusi si impegnano nello studio, nella vita comunitaria, nell'aiuto fraterno verso le

più piccole. Le loro storie sono così dure che a volte sono impossibili da raccontare. Il nostro aiuto qui è davvero basilare ed il loro futuro è legato al fatto di poter avere un sostegno nello studio. A **Warangal** e nello specifico a **Dharbagudem**, ci sono tantissime ragazze e bambine in adozione con Apibimi. Sanno di ricevere una possibilità grazie allo studio e sono davvero convinte di sfruttarla al massimo, per questo studiano con tanto impegno. Ho incontrato le vedove del Progetto pensione che sosteniamo grazie al contributo della Associazione Caritro e gli abitanti del villaggio di ex lebbrosi di **Anandanagar**. Ho incontrato Rosemary, la ragazza che stiamo accompagnando negli studi per conseguire la laurea grazie anche al sostegno di una famiglia di Volano.

Da Kisangani - Padre Jean Robert Limbaya, nuovo responsabile del Centro saint Laurent in un recente incontro con il direttivo ha raccontato la gravissima situazione che vivono i nostri bambini e le nostre bambine. Manca da tempo la corrente elettrica e di conseguenza l'acqua; pertanto non è possibile utilizzare i servizi igienici che sono stati chiusi per paura di malattie. Non possono lavarsi e lavare i vestiti. Per bere devo accedere ad una sorgente distante quasi un chilometro dalle case. L'impegno del direttivo è di sostenere più possibile il centro di Kisangani riportando a 25.000 euro annui il nostro contributo dai 17.500 attuali. Appena p. Jean sarà sul posto ci manderà un progetto per ripristinare la corrente e l'acqua. Nel frattempo abbiamo già deciso di finanziare l'installazione di una pompa manuale e l'acquisto di mangime per il nuovo allevamento di maiali che darà la possibilità ai bambini di mangiare carne alcune volte all'anno. Al momento possono solo a Natale e Pasqua.

Kisangani 2 Gruppo Espoir (gruppo speranza). Prosegue con suor Enza, missionaria comboniana, il nostro sostegno a favore di tante bambine e bambini orfani causa aids. A questi minori orfani è data la possibilità di andare a scuola pagando loro le rette scolastiche obbligatorie; senza questo aiuto sarebbero tutti impossibilitati a frequentarla. E' intenzione del direttivo, vista la relazione sulle spese che suor Enza deve sostenere, riportare a 10000 euro l'impegno annuo dai 7000 euro attuali.

Messico - Chiapas - Raul Sanchez, ci invia spesso foto e relazioni da San Josè del Carmen: ultima la richiesta di finanziare l'allestimento di una biblioteca. Con Manos Abiertas altri soci e Apibimi il progetto è stato finanziato. In Chiapas c'è il più alto tasso di mortalità infantile dello Stato, dovuto in primo luogo alla pesante situazione di denutrizione che si riscontra nelle comunità. Abbiamo deciso di coprire la spesa necessaria per permettere a tutti i bambini che frequentano il centro, la fruizione della mensa da due volte a 4 volte la settimana.

Anche dal **Perù** Gianni Vaccaro, nostro referente, ci manda di frequente relazioni E' stato finanziato dal direttivo un progetto di microcredito per 5 anni con 5000 euro all'anno. Questo permetterà a tante famiglie di sostenersi avviando piccoli lavori ed evitare di mandare i figli piccoli a lavorare. Ci ha proposto, di recente, un progetto molto interessante che permetterà ai bambini delle 4 baraccopoli dove lui opera, di recuperare lo studio perso in questi anni di covid 19. I 5 studenti che faranno da insegnanti, assunti regolarmente, potranno così completare gli studi con lo stipendio che riceveranno. Anche questo è stato approvato e finanziato.

A **Posadas**, in **Argentina**, continua il nostro sostegno che permette alla ONG locale Jardin de los Ninos, di svolgere un ampio programma di accoglienza e solidarietà a favore della popolazione bisognosa e la gestione di tre scuole materne frequentate a fasi alterne da circa 300 bambini della baraccopoli che sorge alla periferia della città.

Anche in **Mozambico** è di grande importanza il nostro sostegno a parziale copertura delle spese per uno dei 4 asili che il Cam gestisce. Abbiamo accolto la richiesta per coprire i costi del rifacimento del tetto di due escolinas distrutti di recente dal tifone Freddy e anche l'acquisto di kit scolastici per 200 bambini e insegnanti.

Il progetto **Vietnam** è stato visitato recentemente da una nostra giovane sostenitrice che già era stata in un nostro centro in Perù. Riferisce l'estrema importanza del nostro aiuto per migliaia di bambini di molte comunità che si trovano in un raggio di 60 km attorno a Huè. Ha potuto vedere che i bambini vanno a scuola e questo grazie al nostro aiuto. Il progetto si sviluppa attraverso il coinvolgimento delle parrocchie e delle comunità religiose. I nostri referenti sono i sacerdoti don Agostino e don Antonio aiutati da una suora vietnamita. Sperano e pregano che il nostro sostegno continui.

Come accennato sopra, nel 2022 abbiamo ripreso la nostra presenza sul territorio dopo gli anni bui del covid, cominciando da Arcobonsai, Arco vintage e mercatini natalizi di Arco. Per quanto riguarda la parte economica Apibimi ha beneficiato di due importanti lasciti negli ultimi due anni, la signora Maria Tomas di Imer e la signora Carla Albini di Riva del Garda. A loro va il nostro grazie a nome anche di tutti i bambini che possiamo aiutare. Questi lasciti ci hanno permesso di finanziare con 100.000 euro, piccoli e medi progetti, alcuni appena citati, che da tempo i nostri centri ci chiedevano di sostenere. Ci daranno anche la possibilità di garantire per almeno 3 anni lo stesso importo che attualmente inviamo a sostegno dei nostri bambini.

Credo che questi lasciti siano frutto della credibilità che la nostra associazione si è creata in questi 35 anni di attività. Pertanto grazie a tutte le persone che hanno fatto e fanno parte di questa grande famiglia.

Per concludere vorrei ringraziare tutto il direttivo che con me prende tutte le decisioni riguardanti l'associazione, Maria Iargunkina, che oltre che essere la responsabile dell'organo di controllo ci è molto vicina per seguire anche tutte le problematiche burocratiche. Giorgia Zuani, che segue, oltre alla parte amministrativa, anche i rapporti con i nostri sostenitori e i nostri centri. Contiamo sulla sua collaborazione anche nel prossimo futuro. Non scordo Elisa Ferrari, Elisa Agosti, Alena Bruschetti e Chiara Depentori che a vario titolo ci aiutano con social e traduzioni. Alberto Cugnasco sempre pronto ad aiutarci sia con traduzioni che con consigli. Ignazio, Corrado che seguono la redazione del notiziario. Poi le amiche e amici che formano il direttivo allargato, molto importanti per portare suggerimenti e consigli.

Ripeto ancora che tutti noi del direttivo e collaboratori facciamo il possibile per garantire ai nostri bambini il sostegno fin qui avuto, che da loro la concreta speranza di un sereno futuro.



A.P.I.Bi.M.I. Odv

Via S. Pellico, 16
38068 Rovereto (TN) - Italia
Tel. 371 33 31 324

www.apibimi.org segreteria@apibimi.org
www.facebook.com/APIBIMI.Odv
www.twitter.com/APIBIMI

Il presidente Michele Depentori